



GRATIA

€ 2,00
settimanale n. 33-34
27/7/2023
Agosto 2023

**Jake
Gyllenhaal**
VI MOSTRO
IL MIO LATO
OSCURO

**Nicoletta
Manni
e Timofej
Andrijashenko**
LE NOSTRE
NOZZE SONO
UN BALLETO
APPASSIONATO

GAIA GIRACE

DALL'AMICA
GENIALE
AL NUOVO FILM,
CON NAPOLI
NEL CUORE

GAIA
GIRACE
19 ANNI
ATTRICE

**Surrisaldamento
SBRIGHIAMOCI,
IL TEMPO
STA SCADENDO**

MODA

**DALLE SFILATE: TUTTE LE
TENDENZE PER L'AUTUNNO**





RITOCCHI ALLA LUCE DEL SOLE

La chirurgia estetica andrebbe davvero evitata in estate? Si può ricorrere ai filler prima di andare in vacanza? Il peeling può favorire l'abbronzatura? Il chirurgo plastico Paolo Santanchè spiega qui quali **interventi** fare in sicurezza durante la stagione più calda

di CLAUDIA BORTOLATO
foto di MIERSWA-KLUSKA

Anche in piena estate e a ridosso delle vacanze si può essere tentate da un ritocco estetico "last minute". E, di solito, tutti lo sconsigliano. Ma più che un divieto categorico, è una cosa da gestire nel modo giusto, valutando bene i tempi di recupero post-intervento.

Riguardo ai trattamenti non chirurgici, per esempio, gli esperti concordano che peeling medici, laser e in genere tutte le metodiche che comportano un'esfoliazione importante vengano rinviati in autunno, perché il rischio di "macchiare" la pelle è molto alto, pur applicando creme con un indice di protezione Spf 50+. Altre correzioni, invece, richiedono solo qualche precauzione in più, come spiega Paolo Santanchè, specialista in Chirurgia plastica. ***È opinione comune che gli interventi di chirurgia estetica, come la blefaroplastica, la rinoplastica o la liposuzione, non vadano eseguiti in estate. È così?***

«Non in senso assoluto: la chirurgia estetica si può fare sempre, non ha controindicazioni specifiche legate alle alte temperature. È una questione di scelte e opportunità, da valutare insieme con lo specialista. È vero, però, che è più confortevole programmarli nelle stagioni meno calde, per gestire meglio il post-intervento, visto che nel caso della rinoplastica bisogna rinunciare al sole per un paio di mesi e, dopo una liposuzione, si devono indossare per tre o quattro settimane dei collant compressivi».

E con i trattamenti di medicina estetica, tipo le iniezioni di tossina botulinica e i filler, come ci si deve comportare?

«Sono svincolati dalla stagionalità. Di più: esporsi al sole con la pelle ben idratata dall'acido ialuronico o con le rughe più distese grazie alla tossina botulinica favorisce un'abbronzatura più omogenea. Per prevenire eventuali iperpigmentazioni, basta evitare il sole il giorno successivo la seduta o attendere che gli eventuali piccoli lividi ed edemi si siano riassorbiti, applicando sempre una protezione elevata nelle zone trattate».

Ci sono metodiche che favoriscono un'abbronzatura più luminosa e duratura?

«Prima della partenza per le vacanze sono consigliate un paio di sedute di biorivitalizzazione con acido ialuronico che, richiamando acqua dal derma, migliora le difese naturali della pelle contro la disidratazione e i danni da radiazione solare. Anche la skincare serale può essere di aiuto: per esempio applicando peeling cosmetici a base di acido glicolico, che eliminano gli ispessimenti e stimolano il rinnovamento cellulare rendendo la texture della pelle, e di conseguenza l'abbronzatura, più omogenea. Vanno però sospesi almeno una settimana prima dell'esposizione. Inoltre è di rigore utilizzare uno schermo protettivo molto alto anche in città perché l'esfoliazione rende temporaneamente la pelle più vulnerabile al sole».■

© RIPRODUZIONE RISERVATA